

“Scheda 10 bis: piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012

Le tecnologie per produrre energia elettrica dal vento o da fonte idrica non consentono ancora di considerare redditizi questi investimenti in assenza di incentivi.

La presente scheda regola le modalità di accesso allo SMART ENERGY FUND per gli investimenti riguardanti i nuovi impianti idroelettrici e di generazione di elettricità da fonte eolica on-shore che accedono direttamente agli incentivi previsti dal DM 6/7/2012 (tariffa incentivante omnicomprensiva) e che, quindi, devono avere una potenza superiore ad 1 kWh e, al contempo:

1. nel caso degli impianti eolici on shore, avere una potenza complessiva degli aerogeneratori non superiore a 50 kW;
2. nel caso di impianti idroelettrici, avere una potenza nominale di concessione non superiore a 50 kW o, solo nei casi di seguito elencati, non superiore a 250 kW:
 - a. impianti realizzati su canali o condotte esistenti, senza incremento di portata derivata;
 - b. impianti che utilizzano acque di restrizioni o di scarico;
 - c. impianti che utilizzano il deflusso minimo vitale al netto della quota destinata alla scala di risalita, senza sottotensione di alveo naturale.

Tali tipologie di impianti sono sempre e comunque soggetti alle disposizioni autorizzative edilizie ed urbanistiche, secondo le diverse modalità di seguito indicate, ai sensi della Legge Regione Lazio n.16 del 16/12/2011 (art. 3, c.1 e c.4):

1. impianti sottoposti a sola Comunicazione da trasmettere al Comune di riferimento:
 - a. impianti, idroelettrici ed eolici, con potenza nominale fino a 50kW.
 - b. impianti idroelettrici con potenza nominale fino a 200kW (capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto), nel caso gli impianti vengano realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici;
 - c. impianti eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro installati sui tetti degli edifici esistenti e che non ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs 22 gennaio 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).
2. impianti, idroelettrici ed eolici che non rientrano nelle condizioni di cui al precedente punto 1 e con capacità di generazione fino a 1 MWe (microgenerazione secondo l'art. 2, comma 1, lettera e del D.Lgs 29 dicembre 2003 n. 387), sottoposti alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ferma restando la disciplina del D.Lgs 22 gennaio 2004, e relativa autorizzazione semplificata da rilasciarsi da parte del Comune di riferimento.

Rimane infine la possibilità di ricorrere volontariamente, per avvalersi della conferenza dei servizi, alla Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, dagli uffici della Provincia di appartenenza, obbligatoria per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte energetica rinnovabile di potenza superiore a 1 MW (non previsti dalla presente scheda).

Indicazioni sui valori di mercato delle spese ammissibili

L'investimento dipende molto dalle condizioni di contesto in cui è realizzato il singolo impianto, in particolare per quanto riguarda le opere civili ed idrauliche e per la connessione alla rete.

I prezzi di mercato delle turbine e dei generatori (idroelettrico) variano sensibilmente in funzione della potenza installata. Per potenze attorno ai 50 kW il costo si aggira sui 2.000 Euro/kW.

I prezzi di mercato degli aerogeneratori (eolico) variano anch'essi sensibilmente in funzione della potenza installata e della tecnologia utilizzata. Per potenze attorno ai 50 kW il costo varia tra i 3.000 e i 4.000 Euro/kW.

Beneficio economico ed energetico

Un impianto idrico da 50kW di concessione con una producibilità stimata di 300.000 kWh può prevedere mediamente un investimento di 350.000 Euro e 12.000 Euro di costi di gestione annui (manutenzione, assicurazione, etc.). La tariffa incentivante omnicomprensiva è attualmente stabilita in 0,21 Euro/kWh per 20 anni. I ricavi annui attesi pertanto sono pari a 63.000 Euro, con un margine operativo lordo annuo pari a 51.000 Euro e quindi, in mancanza di remunerazione del capitale investito, un ritorno sull'investimento in 7 anni, con un IRR a 10 anni pari al 7,5% ed a 20 anni pari al 13,4%.

La producibilità di un impianto eolico dipende molto dalla ventosità della località dove viene posto l'impianto, per cui normalmente l'investimento viene deciso dopo un apposito rilevamento della durata di almeno un anno.

In alternativa alla tariffa omnicomprensiva è previsto il meccanismo dello "scambio sul posto" (SSP), per impianti con potenza <500kW, che consente di compensare l'energia che viene immessa in rete con quella prelevata dalla rete. La compensazione però non è alla pari, in termini economici (si veda anche la scheda 2), e tale meccanismo risulta conveniente quando chi realizza l'impianto prevede di autoconsumare la maggior parte dell'energia prodotta (utilizzando lo SSP solo per quella prodotta occasionalmente in eccesso rispetto i propri consumi).

Altra modalità di incoraggiamento per tutti gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è nota come il "ritiro dedicato", valido per impianti di qualsiasi potenza, a differenza degli altri impianti che non hanno analoga assicurazione di vendere comunque, ancorché al prezzo di mercato, tutta l'energia elettrica prodotta.

Queste due ultime forme di vantaggi per la produzione di energia da fonti rinnovabili offrono benefici economici inferiori alla tariffa omnicomprensiva, presentata in precedenza nell'esempio economico.

Caratteristiche tecniche

Gli impianti devono essere nuovi ed avere le potenze già illustrate per accedere direttamente agli incentivi previsti dal DM 6/7/2012 (tariffa incentivante omnicomprensiva).

Le altre caratteristiche tecniche richieste sono quelle necessarie al rilascio delle autorizzazioni illustrate in premessa (Comunicazione o Autorizzazione Semplificata, a seguito della PAS), l'autorizzazione ad immettere in rete rilasciata a conclusione dell'iter previsto dal Testo integrato delle Connessioni Attive ("TICA" Deliberazione ARG/ELT 99/08), la piena titolarità dei terreni e degli immobili sui quali realizzare l'impianto, comprese le opere di allaccio alla rete elettrica di distribuzione e, nel caso di impianti idroelettrici, la concessione di derivazione acqua ad uso idroelettrico.

Nel caso di Autorizzazione Unica (AU), l'iter autorizzativo integra anche le autorizzazioni specifiche prima indicate.

Tutte dette autorizzazioni, titoli, etc. devono essere in possesso del Richiedente al momento della presentazione della domanda, al fine di assicurare che l'investimento sia immediatamente cantierabile.

Semplificazioni amministrative

In sede di domanda va allegata come documentazione tecnica:

1. Autorizzazione Unica o, in mancanza, Relazione Tecnica Edilizia con mappe e foto (pdf) della situazione prima dell'intervento, che attesti la piena titolarità dei terreni e degli immobili sui quali realizzare l'impianto, comprese le opere di allaccio alla rete elettrica di distribuzione, e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie agli interventi, indicandone i pertinenti estremi (sia dei titoli di disponibilità che dei titoli autorizzativi inclusa Comunicazione o PAS);
2. autorizzazione ad immettere in rete rilasciata a conclusione dell'iter previsto dal Testo integrato delle Connessioni Attive (TICA, Deliberazione ARG/ELT 99/08) rilasciata da ENEL o da altro distributore locale, accompagnato da codice GAUDI' rilasciato da TERNA e relativo preventivo per la connessione in rete;
3. computi metrici relativi alle opere civili ed idrauliche che indichi prezzi non inferiori a quelli previsti dal prezzario regionale (DGR 6 agosto 2012, n. 412 in BURL n. 41 del 28/08/2012 come eventualmente aggiornato);
4. preventivi dettagliati delle ulteriori voci di investimento non compresi nei precedenti punti 2 e 3.

Per gli impianti idroelettrici va prodotta la concessione di derivazione acqua per uso idroelettrico, ancorché condizionata alla realizzazione dell'impianto, come titolo di disponibilità previsto alla lettera b degli allegati amministrativi di cui alla sezione I (anagrafica) del formulario.

Per la rendicontazione finale vanno presentate, oltre alla documentazione amministrativa (contratti, fatture e prove dell'avvenuto pagamento):

1. copia del certificato di collaudo dell'impianto;
2. copia del certificato di conformità dell'impianto;
3. nel caso l'energia elettrica prodotta venga, anche parzialmente, autoconsumata, copia dell'autorizzazione all'apertura di officina di produzione elettrica;
4. foto (pdf) della situazione dopo l'intervento.

Il beneficiario dovrà conservare per almeno 5 anni, ai sensi dell'art. 13 comma 4 dell'Avviso Pubblico, oltre alla documentazione amministrativa e agli originali di quella già prodotta, i titoli autorizzativi o abilitativi edilizi.

”

“10 bis) piccoli impianti idroelettrici ed eolici con accesso diretto agli incentivi DM 6/7/2012

Nuovo impianto							
Tipologia	(idroelettrico/ eolico)	N. aereogeneratori (se eolico)					
Descrizione impianto eolico		Potenza nominale (kW)		Marca		Modello	
Descrizione impianto idroelettrico		Potenza nominale (kW)		Marca		Modello	

Benefici dell'investimento (come da file di calcolo benefici allegato)					
Producibilità annua (kWh/a)		Energia ceduta (kWh/a)		Energia autoconsumata (kWh/a)	
Risparmio di Energia Primaria (tep/a)		Beneficio economico annuo (€/a)		Emissioni evitate (t CO ₂ /a)	

Investimento				
Descrizione voci di costo dell'investimento		Costo unitario	Unità	Totale
Progettazione				
Fornitura turbina e generatore / aerogeneratori				
Opere idrauliche				
Dispositivi di regolazione e controllo				
Installazione e collaudo				

Connessione alla rete				
Opere civili				
Altro				

(ampliare quanto necessario)

Totale	
---------------	--

Brevi note descrittive (max. 3.000 caratteri)

Allegati tecnici:

- **Autorizzazione Unica** o, in mancanza, **Relazione Tecnica Edilizia** con mappe e foto (pdf) della situazione prima dell'intervento, che attesti la piena titolarità dei terreni e degli immobili sui quali realizzare l'impianto, comprese le opere di allaccio alla rete elettrica di distribuzione, e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie agli interventi (inclusa Comunicazione o PAS), indicandone i pertinenti estremi (sia dei titoli di disponibilità che dei titoli autorizzativi);
- **autorizzazione ad immettere in rete** rilasciata a conclusione dell'iter previsto dal Testo integrato delle Connessioni Attive (TICA, Deliberazione ARG/ELT 99/08) rilasciata da ENEL o da altro distributore locale, accompagnato da codice GAUDI' rilasciato da TERNA e **relativo preventivo per la connessione in rete**;
- **computi metrici** relativi alle opere civili ed idrauliche che indichi prezzi non inferiori a quelli previsti dal prezzario regionale (DGR 6 agosto 2012, n. 412 in BURL n. 41 del 28/08/2012 come eventualmente aggiornato);
- **preventivi dettagliati** delle ulteriori voci di investimento non compresi nei precedenti due punti;
- **stampa del file di calcolo benefici** (modello excel).

Per gli impianti idroelettrici, si rammenta, va inoltre prodotta la **concessione di derivazione acqua per uso idroelettrico**, ancorché condizionata alla realizzazione dell'impianto, come titolo di disponibilità previsto alla lettera b degli allegati amministrativi di cui alla sezione I (anagrafica) del formulario.”